

# COMUNE DI TALEGGIO

## PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

Codice ente 10214	Protocollo n. 0
DELIBERAZIONE N. 14 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al Co.Re.Co. il	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -  
AGGIORNAMENTO E CONFERMA TRIENNIO 2021/2023.

L'anno duemilaventuno addi ventisei del mese di marzo alle ore 14.00 in modalità da remoto secondo le disposizioni COVID-19, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ARNOLDI GIANLUCA	SINDACO	P
MILESI PIETRO FRANCO	ASSESSORE	P
ARNOLDI GIAMPIETRO	ASSESSORE	P

Totale presenti 3  
Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza, in modalità da remoto, il Segretario Comunale Sig. DR.SSA MARIA GRAZIA CRISCUOLI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ARNOLDI GIANLUCA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** il decreto sindacale n. 3/2020 Prot.. 357 del 28.01.2020 con il quale il Segretario Dott.ssa Maria Grazia Criscuoli è stato individuato quale Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza in Comune di Taleggio;

**VISTO** il D.lgs. 33/2013 e s. m. e i. come modificato dal D.lgs. 97/2016;

**VISTA** la legge 190/2012 e s. m. e i. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**RICHIAMATA** la deliberazione di G.C. n. 5/2020 con la quale si è proceduto all'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2020/2022 confermando le previsioni già indicate per gli anni 2017/2019 giusta deliberazione 37/2017;

**VISTO** il Codice di comportamento disciplinare approvato con deliberazione di Giunta n. 1/2014;

**DATO ATTO CHE** è stata redatta e pubblicata da parte del Segretario Dott.ssa Criscuoli nella apposita sezione dedicata, sulla base delle informazioni raccolte e del Piano approvato per il 2020/2022 la relazione sul piano triennale della corruzione per l’anno 2020 come richiesta dall’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 secondo la scheda aggiornata dall’ANAC;

**DATO ATTO CHE** sarà inoltre redatta dal Nucleo di Valutazione, nella persona del medesimo Segretario, attestazione/relazione in merito agli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013 secondo le griglie di rilevazione, modalità e scadenze indicate dall’ANAC;

**DATO ATTO CHE** dalla relazione in materia di anticorruzione emerge la persistenza, anche per il 2020 di criticità sulla effettiva attuazione della legge in materia di anticorruzione nonché di Integrità e Trasparenza per via:

- della mancanza negli enti di minore dimensione di una struttura in grado di supportare il RPCT e far fronte ai numerosi adempimenti richiesti indistintamente ad ogni ente pubblico, a prescindere dalla dimensione e dall’organizzazione;
- dalla impossibilità per i Segretari Comunali, chiamati dalla legge alle funzioni di Responsabilità per la Corruzione e per la Trasparenza, titolari di più sedi di procedere alla programmazione e svolgimento di ulteriori attività oltre a quelle già richieste dai numerosi obblighi e scadenze di legge, essendo di fatto impossibile esercitare una vera, efficace e continua attività di controllo;
- dalla presenza in capo al Segretario, in ragione delle ridotte dimensioni dell’ente, di una serie ulteriori di funzioni, non sempre compatibili, quali il Nucleo di Valutazione e l’Ufficio Disciplinare;
- dalla assenza in capo al Segretario di poteri di spesa e dunque di effettiva programmazione ed attuazione di una attività di formazione specifica e mirata, considerate non solo le limitazioni di spesa in materia di formazione nonché l’assenza di specifiche Scuole Nazionali previste espressamente nel previgente Piano Nazionale della Corruzione, ad oggi non attivate (la formazione secondo la legge era affidata anche alle Scuole Superiori delle Pubbliche Amministrazioni Locali non più attive da circa quattro anni);
- dalla esistenza di un coacervo di leggi ed interpretazioni spesso non coordinate tra loro ed in continua evoluzione che rendono poco chiara nel caso specifico l’applicabilità delle disposizioni (ad es. il Codice degli Appalti ex dlgs.50/2016, norme di contabilità, personale, contabilità e bilancio, tributi);
- dalla difficoltà, nell’ambito di micro realtà a ridotto organico, di creare altre sovrastrutture organizzative ed ulteriori processi legati ad adempimenti spesso gravosi, richiesti indistintamente ad enti di dimensioni assolutamente diverse;

**RICHIAMATI** i PNA che si sono susseguiti di recente e relativi aggiornamenti di cui alla Determinazione ANAC n. 12/2015, delibera ANAC n. 831/2016, deliberazione n. 1208/2017;



**DATO ATTO CHE** non sono ancora ad oggi state emanate specifiche ed adeguate Linee guida di semplificazione in materia di anticorruzione e trasparenza rivolte a Comuni di piccola dimensione, vale a dire sotto i 15 mila abitanti, nonostante il chiaro dettato di legge (cfr. art. 3, comma 1 ter del Dlgs. 33/2016 come modificato dal Dlgs. 97/2016) ed il chiaro riconoscimento, ribadito anche nel nuovo PNA aggiornato al 2017, “*della necessità di interventi di semplificazione dell’attuazione della normativa per gli enti di piccole dimensioni, in una logica di ausilio e di sostegno*”;

**VISTA** la deliberazione n. 1074/2018 del 22.11.2018 avente ad oggetto: “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

**VISTA** la parte IV del suddetto aggiornamento avente ad oggetto: “*Semplificazione per i piccoli Comuni*” dedicato ai Comuni considerati piccoli, dunque al di sotto della soglia dei 15 mila abitanti che riporta gli esiti di rilevazioni nei piccoli Comuni ed i risultati di un Tavolo di lavoro svolto con l’ANCI, l’UPI e la Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali non innovando, tuttavia, assolutamente in maniera concreta su misure di effettiva semplificazione ma limitandosi a:

- richiamare e riassumere misure quali la gestione associata dei servizi di anticorruzione tra Comuni, l’ausilio delle Prefetture per le analisi di contesto, la pubblicazione tramite link a quanto già pubblicato, le semplificazioni sulla pubblicazione dei dati reddituali degli organi politici;
- indicando gli esiti statistici della rilevazione ed i rilievi effettuati dai RPCT degli enti locali specialmente in relazione alla mancanza di chiarezza sugli obblighi di trasparenza ed indicando le “proposte di semplificazione” emerse nel corso del tavolo tecnico;
- indicando in via assolutamente generale la possibilità di considerare il concetto di tempestività della pubblicazione in tempi prestabiliti, di poter rinviare tramite link ad atti pubblicati all’Albo on line ferma restando la necessità di un coordinamento normativo, l’esigenza di creare un software *open source* al servizio degli enti di piccola dimensione e la definizione di tabelle semplificate per la pubblicazione, le difficoltà applicative dei piccoli Comuni nella distinzione di funzioni tra RPCT e Nucleo di Valutazione;

**CONSIDERATO CHE** in sede di aggiornamento del 2018 l’ANAC ha inoltre ritenuto che: “*I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTCP non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTCP con modalità semplificate*” anche tramite conferma del Piano già adottato;

**DATO ATTO CHE** è stato approvato con Deliberazione n. 1064 pubblicata in data 25.11.2019 il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

**CONSIDERATO CHE** il suddetto piano (che non ha subito nel 2020 ulteriori modifiche o aggiornamenti) che ha valore di atto di indirizzo per la redazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione, dopo aver richiamato e riassunto quale ricognizione tutte le indicazioni date dai precedenti PNA, ha indicato tra le sue più importanti innovazioni, seppur con gradualità (essendo stato pubblicato solo a fine novembre 2019) già dal triennio 2020/2022, l’adozione di un criterio di valutazione del rischio di tipo qualitativo anziché quantitativo superando le disposizioni di cui ai precedenti PNA;

**DATO ATTO CHE** il nuovo PNA 2019 nel punto 5 relativo all’adozione annuale dei PTCP conferma tuttavia la previsione semplificata per i Comuni e dunque la possibilità di confermare i piani vigenti nei Comuni fino a 5 mila abitanti secondo quanto già indicato nel PNA 2018;

**DATO ATTO CHE** non risultano per il 2020 evidenze di fatti corruttivi, né ipotesi di disfunzioni amministrative significative, né risulta modificata l’organizzazione o i suoi processi e competenze;

**VISTA** la deliberazione ANAC 1310 recante Linee Guida sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal Dlgs. 97/2016 cd. Linee Guida trasparenza;

**VISTA** la Determinazione n. 1309 del 28/12/2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) avente ad oggetto: “*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione*”



delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del Dlgs. 33/2013" cd. Linee Guida FOIA;

**DATO ATTO CHE** numerosi risultavano, anche a seguito delle prime generali Linee Guida di cui sopra, i dubbi interpretativi su questo nuovo istituto del cd. FOIA, a partire dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione che con un comunicato del 27.04.2017 aveva indicato quanto segue: *“Pervengono a questa Autorità numerose richieste di parere in materia di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 (c.d. FOIA). Come è noto, il d.lgs. n. 97/2016 ha attribuito ad ANAC la competenza ad adottare, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali, Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti (art. 5-bis, co. 6). Le Linee guida sono state approvate con delibera del Consiglio n. 1309 del 28.12.2016 e pubblicate sul sito dell'Autorità e nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017. Considerata la novità dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, l'ANAC adotterà, come chiarito in detta delibera, l'aggiornamento delle Linee guida al fine di una più precisa individuazione delle esclusioni disposte dalla legge e di un chiarimento degli interessi, pubblici e privati, meritevoli di tutela in caso di accesso generalizzato. Nelle predette Linee guida si terrà anche conto delle prassi formatesi con le decisioni delle amministrazioni o di eventuali decisioni giurisdizionali. In tale prospettiva, l'Autorità ha avviato un monitoraggio per l'esame dei casi di richieste FOIA trattate da un campione di pubbliche amministrazioni. Per tali ragioni, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato in data 27 aprile 2017 che eventuali richieste di parere potranno essere prese in considerazione da ANAC solo se attinenti a questioni di particolare rilevanza relative esclusivamente a chiarimenti sull'interpretazione delle suddette Linee guida”*;

**EVIDENZIATO CHE** alla data attuale l'ANAC non ha aggiornato le Linee Guida FOIA del 2016 e che in sede di aggiornamento del PNA 2018 viene esclusivamente dedicato un paragrafo in relazione alla nuova legge sulla privacy, nuovo Regolamento Europeo 2016/679, senza dare alcuna concreta indicazione e rinviando di fatto alle valutazioni dell'ente (*“l'attività di pubblicazione sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento Europeo 2016/79 (.....). In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la Protezione dei dati personali”*);

**DATO ATTO CHE** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza già confermato per l'anno 2020 deve tenere conto della realtà organizzativa limitata e del fatto che non esiste, né è possibile creare ad oggi, alcun Ufficio organizzato o strutturato *ad hoc* che sia di servizio effettivo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o per gli adempimenti specifici della trasparenza, avvalendosi il Segretario dei dipendenti amministrativi per gli adempimenti quotidiani legati alle pubblicazioni, trasparenza e/o comunicazioni dati e/o tabelle da trasmettere all'ANAC non essendo comunque possibile garantire la completezza e l'aggiornamento dei dati e dunque tutti gli adempimenti per gli obblighi richiesti;

**RITENUTO** di confermare per il 2021 le misure già previste per l'anno 2020 – già confermate rispetto al piano triennale precedentemente vigente 2019/2021 – ed il vigente metodo di gestione del rischio, aggiornando i contenuti ed i riferimenti;

**RITENUTO** di confermare, non essendo intervenute variazioni nell'organico e nella organizzazione delle aree, la mappatura delle aree in riferimento alla gestione del rischio nelle aree come già aggiornate nel PTCP 2019/2021 e relative aggiunte e specifiche mappature dei processi e ritenuto di confermare la metodologia di identificazione e valutazione rischio, già attuata, ma effettuata con un criterio di tipo quantitativo, e ritenuta comunque idonea come indicata nei PNA precedenti al 2019;

**VISTE** le disposizioni contenute nel piano che si compone di:

- Piano Anticorruzione;
- Allegate Tabelle di rischio;
- Sezione Trasparenza;



**EVIDENZIATO CHE** l'adozione di misure di trattamento del rischio concrete, anche ulteriori rispetto a quelle già fissate dalla legge, fissate nei tempi, nei passaggi, nonché negli indicatori di monitoraggio e di valore attesi, con conseguente responsabilizzazione delle strutture interessate scontano nei Comuni di piccola dimensione quale quello di Taleggio la difficile sostenibilità economica ed organizzativa delle misure ed il difficile adattamento alle caratteristiche specifiche dell'attuale organizzazione;

**VISTO** il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021/2023 in base alla proposta di conferma ed aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità redatta del Responsabile nominato, Segretario Comunale dott.ssa Maria Grazia Criscuoli;

**VISTO** lo schema riepilogativo degli adempimenti in materia di trasparenza con indicazione degli Uffici Responsabili secondo il disposto di cui al Dlgs. 33/2016 come modificato dal D.lgs. 97/2016 dando atto che dovrà essere garantito il supporto da parte delle figure esterne a supporto del RUP;

**DATO ATTO CHE** gli obblighi di trasparenza e dunque l'articolazione dell'allegato piano per la trasparenza, viene indicato secondo il modello/schema apposito predisposto dall'ANAC alla luce del nuovo Dlgs. 97/2016, con indicazione degli Uffici ai quali l'adempimento è rimesso;

**VISTO** il parere del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**CON** voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. Di confermare con specifici aggiornamenti le previsioni del Piano triennale di prevenzione per la corruzione e Sezione Trasparenza periodo 2017/2019, già confermate per il 2020, per il periodo 2021- 2023 redatto dal Segretario Generale, dott.ssa Maria Grazia Criscuoli, ai sensi della legge n. 190 del 6.12.2012 secondo gli allegati indicati nelle premesse;
3. Di dare atto che il Piano 2021/2023 conferma ed apporta alcuni piccoli aggiornamenti in relazione a nuovi interventi normativi o misure adottate, confermando per il resto l'assetto del Piano Triennale vigente nel 2017/2019 e 2020 compresa la valutazione ed analisi di rischio come già effettuata negli anni precedenti non essendo intervenute modifiche organizzative e/o evidenze di atti corruttivi;
4. Di dare atto che si procederà alla pubblicazione del piano e relativi allegati nella sezione Amministrazione Trasparente apposita secondo il Dlgs. 33/2013 e s. m. e i.
5. DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr.267 considerata la scadenza di legge alla data del 31.03.2021.

**DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 26.03.2021 :  
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -  
AGGIORNAMENTO E CONFERMA TRIENNIO 2021/2023.**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL TESTO UNICO 267/2000.**

La sottoscritta Dr.ssa Maria Grazia Criscuoli, nella sua qualità di Segretario Comunale, sulla proposta di deliberazione di cui sopra ed esperita l'istruttoria di competenza

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

In ordine alla regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.ssa Maria Grazia CRISCUOLI

TALEGGIO, li 26.03.2021

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L' Assessore  
F.to MILESI PIETRO FRANCO

Il Sindaco  
F.to ARNOLDI GIANLUCA

Il Segretario Comunale  
F.to DR.SSA MARIA GRAZIA CRISCUOLI

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del T.U. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 31.03.2021 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi sino al 15.04.2021 .

P. Il Segretario Comunale  
Il Funzionario Incaricato  
F.to TASSO Maria Giuseppina

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI** (art. 125 del T.U. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 31.03.2021 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari .

P. Il Segretario Comunale  
Il Funzionario Incaricato  
F.to TASSO Maria Giuseppina

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'** (art. 134 del T.U. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del III comma, dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data

Il Segretario Comunale

li,

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

li, 31.03.2021



~~Il Segretario Comunale / Il Funzionario incaricato~~

*[Handwritten signature]*